



# Per un cammino di conversione del cuore

*itinerario per la Quaresima 2025 in ascolto della Parola*



Come ogni anno l'AC diocesana, grazie all'instancabile lavoro di Domenico Borgatta, propone un sussidio per il periodo di Quaresima, tempo favorevole di conversione e di preparazione alla Pasqua.

Siamo invitati ad intraprendere un cammino di conversione del cuore per accogliere con docilità l'invito di Gesù: «*Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino: convertitevi e credete al Vangelo*» (Mc. 1,15). Si tratta di percorrere un itinerario di preghiera, di ascolto della Parola, di discernimento nella scelte della vita, anche attraverso il digiuno, la penitenza e la carità, per orientare il proprio cuore all'incontro con Cristo e con i fratelli.

Il percorso quaresimale che qui è proposto, si realizza quest'anno attraverso la meditazione delle seconde Letture delle domeniche di Quaresima, da attuarsi preferibilmente in maniera comunitaria, all'interno dei nostri gruppi o delle nostre famiglie anche grazie al suggerimento di alcune domande, che possono essere una traccia per il dialogo e la discussione.

L'AC da sempre sottolinea l'importanza della dimensione comunitaria della vita di fede di ciascun cristiano e per questo continua ad offrire strumenti che aiutino i fedeli a ritrovarsi e ad approfondire, soprattutto nei momenti forti dell'anno liturgico, per chiedere a Dio misericordia e sostegno nel cammino di conversione. E in questo anno giubilare, tutto ciò acquisisce un significato ancora più importante.

*«L'esperienza della misericordia, –scrive Papa Francesco– infatti, è possibile solo in un “faccia a faccia” col Signore crocifisso e risorto «che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me» (Gal 2,20). Un dialogo cuore a cuore, da amico ad amico. Ecco perché la preghiera è tanto importante nel tempo quaresimale. Prima che essere un dovere, essa esprime l'esigenza di corrispondere all'amore di Dio, che sempre ci precede e ci sostiene. Il cristiano, infatti, prega nella consapevolezza di essere indegnamente amato. La preghiera potrà assumere forme diverse, ma ciò che veramente conta agli occhi di Dio è che essa scavi dentro di noi, arrivando a scalfire la durezza del nostro cuore, per convertirlo sempre più a Lui e alla sua volontà» (Francesco, Messaggio per la Quaresima, 2020) .*

Viviamo questo tempo di grazia come una preziosa opportunità per chiedere nella preghiera la luce dello Spirito, per imparare a consegnare a Dio il proprio cuore, affinché si apra ai fratelli, lasciando illuminare il nostro cammino dal Vangelo.

*Barbara Grillo*  
Presidente Diocesana AC Acqui



## **IL PERCHÈ di UNA SCELTA**

Nel 2025, per il secondo anno consecutivo, la nostra diocesi ha scelto di suggerire, per quanto riguarda la catechesi degli adulti, la riflessione sugli Atti degli apostoli.

Gli incontri di catechesi che seguono intendono inserirsi in questo suggerimento, proponendo una sostanziale fedeltà alla proposta della nostra chiesa locale, coniugando il racconto della prima predicazione apostolica col contenuto di tale predicazione depositato nelle lettere dell'apostolo Paolo, che ne è anche il principale protagonista.

Nella scelta dei brani delle lettere paoline ci si è lasciati guidare dalla liturgia delle domeniche di quaresima dell'anno C.

Le 'seconde letture' delle domeniche quaresimali di quest'anno sono tutte tratte dall'epistolario paolino e dalle lettere scritte direttamente dell'apostolo.

Dalla meditazione di questi primitivi testi cristiani, scritti ancor prima dei vangeli, emerge una chiesa in cui non mancano problemi (come la nostra) ma in cui non manca neppure una coraggiosa fedeltà al messaggio di amore e di speranza annunciato e compiuto dal Signore Gesù.

La scelta di seguire, oltre alle indicazioni che vengono dalla diocesi, anche l'itinerario biblico proposto per uno dei tempi forti dalla liturgia, è legata alla convinzione che l'anno liturgico rappresenti uno strumento educativo ordinario ma ricchissimo a disposizione dei cristiani di tutte le comunità.

## **LA STRUTTURA DEGLI INCONTRI**

1. Una preghiera (il salmo "tra le letture" della domenica corrispondente) apre l'incontro.
2. Segue poi il testo della Lettera paolina.
3. Un richiamo al testo del vangelo della domenica corrispondente vuole indicare il tema complessivo proposto dalla liturgia.
4. Un'esegesi semplice ma che si sforza di affrontare i temi che emergono dal testo della lettera paolina occupa la parte centrale dell'incontro.
5. Con questa parte ("PER PARLARE TRA NOI") si offrono alcuni suggerimenti per favorire il dialogo tra i partecipanti.
6. Un paragrafo della Bolla di indizione del Giubileo che stiamo vivendo "SPES NON CONFUNDIT di papa Francesco.
7. Una breve preghiera finale conclude l'incontro.

*Domenico Borgatta*